



I.C. SAN G.BOSCO - MASSAFRA
C.F. 90214650732 C.M. TAIC851009

AOO TA BOS 001 - I. C. S.G. BOSCO MASSAFRA

Prot. 0001994/E del 13/05/2019 10:24:03



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma
internet: www.cobas-scuola.it e-mail: mail@cobas-scuola.org

Sede Provinciale, via G.Giovine 23, TARANTO
aperta venerdì 17-19:30

cobasscuolata@yahoo.com cell. 329 9804758

Ai Dirigenti Scolastici della provincia di Taranto

Oggetto : comunicazione sciopero COBAS-Comitati di Base della Scuola venerdì 17 maggio

La sottoscritta Marinella Marescotti, in nome e per conto dell'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Taranto, comunica che i Cobas-Comitati di Base della Scuola hanno indetto lo sciopero di tutto il personale della scuola in data venerdì 17 Maggio 2019.

Si allega alla presente una nota COBAS sulle motivazioni dello sciopero e si richiede, ai sensi della normativa vigente, **di darne comunicazione mediante circolare al personale dell'Istituzione Scolastica da lei diretta.**

Riferimenti: <http://www.funziopubblica.gov.it/articolo/dipartimento/29-04-2019/adesione-di-confasi-allo-sciopero-del-17-maggio-2019-del-personale>.

Per l'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Taranto

Marinella Marescotti

Taranto, 2 Maggio 2019

I COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio

I sindacati-scuola concertativi hanno accettato le promesse del presidente del Consiglio Conte ed hanno revocato lo sciopero indetto insieme a noi e ad altri sindacati per il 17 maggio.

- **Particolarmente clamorosa è stata l'accettazione da parte dei Cinque delle promesse sul punto fondamentale dello sciopero, la regionalizzazione.**

Il governo ha scritto che verrà rispettata la Costituzione - e vorremmo vedere! - in quanto *"si impegna a salvaguardare l'unità e l'identità del sistema nazionale di istruzione garantendo lo status giuridico di tutto il personale regolato dal CCNL"*. Le ulteriori aggiunte per *"garantire la tutela dell'unitarietà degli ordinamenti statali e dei curricula...e il sistema di reclutamento"* non impegnano seriamente il governo: **"unitarietà" non significa "unità"** ma al massimo alcune regole comuni generali e poi differenze significative su tutto il resto. Mentre, **se si è davvero contro la regionalizzazione, l'unico impegno che conta è quello di far uscire l'istruzione dalla legge sull'"autonomia differenziata"**.

- **Vaghe promesse anche sulla vicenda contrattuale e salariale.**

Infatti il governo si limita solo ad un generico impegno "per reperire risorse in occasione della legge di bilancio 2020": promessa ridicola, non suffragata nè da cifre nè da dati credibili, ancor più risibile se si tiene conto che negli ultimi anni docenti ed Ata hanno perso oltre il 20% di salario reale.

- **Niente anche per gli ATA.**

Niente sulla carenza degli organici, niente sui sovraccarichi di lavoro, sugli stipendi da fame, sugli orari e sulle mansioni, ma solo una promessa di ulteriore gerarchizzazione, in particolare verso i DSGA.

- **L'unico punto un po' più sofisticato è quello riguardante la stabilizzazione dei precari.**

Si promettono in futuro percorsi privilegiati per chi ha i 36 mesi di insegnamento (*"il governo individuerà adeguate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente con esperienze di servizio di almeno 36 mesi"*) ma per il qui ed ora (*"transitoriamente"*) si parla solo di concorsi *"riservati selettivi"*, ben sapendo che percorsi del genere *"selettivi"* sono già stati attivati per i prossimi mesi.

Quindi i COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio

- per dire NO alla regionalizzazione dell'istruzione, all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti e degli studenti, alla ridicolizzazione dell'Esame di Stato con i sorteggi
- per rivendicare un contratto con aumenti salariali che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni, l'assunzione di tutti/e i precari/e con 36 mesi di servizio, l'aumento degli organici ATA

Il 17 maggio, insieme ad altre organizzazioni che hanno mantenuto lo sciopero e ad associazioni che si battono contro la regionalizzazione, **manifesteremo a Montecitorio, di fronte al Parlamento a partire dalle ore 10.**